

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "AMICI DI CAPRACOTTA APS"

Art. 1

DENOMINAZIONE

È costituita, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e della normativa vigente in materia, l'associazione senza personalità giuridica denominata **Amici di Capracotta APS**.

Art.2

NATURA DELL'ASSOCIAZIONE

Soltanto dopo l'iscrizione del presente Statuto nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), l'Associazione "**Amici di Capracotta APS**" aggiungerà alla denominazione "**Amici di Capracotta APS**" anche la locuzione/acronimo ETS (Ente del Terzo Settore).

L'Associazione si configura quale "**Associazione di Promozione Sociale**", ai sensi degli artt. 35 e segg. del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione non ha fini di lucro. I Soci impiegano le risorse economiche unicamente per finanziare i costi di gestione dell'Associazione e le iniziative per il perseguimento delle finalità statutarie.

Art. 3

SEDE e QUALIFICA

La Sede, a titolo gratuito, dell'Associazione è in Capracotta, provincia di Isernia, in Via Tavola Osca n. 1 p.t. – cap. 86082.

Con delibera del Consiglio Direttivo potrà essere individuata e trasferita la sede legale, senza necessità di modifica statutaria, purché all'interno del comune medesimo, con l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

L'acronimo "APS" nella propria denominazione ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita negli atti, nella corrispondenza e in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

L'Associazione **Amici di Capracotta APS** è un cantiere aperto, che unisce la cultura della memoria alla costruzione del futuro: attendiamo i contributi di tutta la comunità capracottese e non, che vorranno contattarci attraverso i canali istituzionali dell'associazione, (social, sito web e casella di posta elettronica, ecc.).

Art. 4

EFFICACIA

L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività. Agisce ai sensi del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (d'ora in avanti CTS) delle relative norme di attuazione, della

legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico. L'Assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari. Lo Statuto, inoltre vincola alla sua osservanza gli aderenti all'Associazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa, ed è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e in virtù delle previsioni contenute nell'art.12 delle preleggi al codice civile.

Art. 5 PRINCIPI E SCOPI

Il principio fondante dell'Associazione è l'Amicizia: quella comunanza di affetti e interessi tra i soci, basata sulla reciproca stima e sulla costante affinità di sentimenti, verso la comunità di Capracotta, la comunità regionale, nazionale e oltre. Per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale l'Associazione svolge le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 (CTS) comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 e opera in favore di associati, della comunità capracottese, del territorio regionale, nazionale e oltre:

- a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- b) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- c) h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- e) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- f) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.

L'Associazione "**Amici di Capracotta APS**", al fine di attuare le attività di cui sopra, si pone l'obiettivo di recuperare, valorizzare e promuovere la cosiddetta "Capracottesità". Inoltre, valorizzando il senso di appartenenza, dell'insieme dei valori, degli usi e dei costumi, intesi come strumento di crescita culturale e coesione sociale di tutta la comunità, intende perseguire le seguenti azioni:

- 
- Acquisizione, in originale o riproduzione, e studio del materiale storico cittadino e non, custodito presso archivi pubblici e privati. Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche, ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali, promozione e diffusione della cultura capracottese e non, e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale, promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali, contenuti negli artt.1; 2 e 35 CTS. (Codice Terzo Settore). Redazione e pubblicazione di raccolte, volumi, documenti, libri, materiale bibliografico e archivistico a fini conservativi e divulgativi; sulle tematiche di interesse locale e generale per le quali è attiva l'associazione.
 - Raccolta, studio, catalogazione e divulgazione con ogni mezzo tecnologico di registrazioni audio, filmati, fotografie, studi, testi e pubblicazioni riguardanti ogni aspetto della vita culturale, economica e sociale della comunità capracottese e non, e dei suoi componenti.
 - Organizzazione di convegni e manifestazioni culturali, allestimenti e promozione di qualsiasi evento e/o festa che permetta all'Associazione di promuovere le tradizioni locali, regionali e nazionali, volte alla coesione sociale.
 - Erogazione di somme in denaro per incentivare studi e ricerche su aspetti sociali e culturali, antichi e moderni, di Capracotta e non.
 - Ricostruzione, su richiesta, di genealogie di famiglie capracottesesi e non, a titolo oneroso purché per uso personale non pubblicabile.
 - Valorizzazione e promozione dei monumenti attraverso visite guidate e passeggiate culturali a livello comunale, regionale, nazionale e internazionale.
 - Pubblicazione di ogni tipo di materiale promozionale e scientifico sul patrimonio ambientale, culturale e turistico del territorio di Capracotta, regionale, nazionale e internazionale.
 - Organizzazione di concorsi di fotografia, letteratura e pittura e di festival cinematografici e musicali.
 - Scrivere artisti, conferenzieri, esperti o altro personale specializzato estraneo all'Associazione per il compimento degli obiettivi statuari.
 - Conferimento di un attestato di benemerenza annuale o pluriennale per segnalare e premiare i compaesani capracottesesi per nascita, radici famigliari o d'adozione, o altri, che si sono distinti nel campo sociale, culturale e professionale.

- Attivazione di iniziative socio-culturali per incentivare il recupero di mestieri e tradizioni locali propedeutici al radicamento di nuove iniziative imprenditoriali a mezzo di interazioni e agevolazioni degli Enti Locali, regionali e nazionali.
- Rafforzamento dei rapporti tra i componenti della comunità capracottesese sparsa in tutto il mondo mediante il web e altri mezzi di comunicazione, per promuovere progetti di scambio culturale e professionale.
- Programmazione e organizzazione di attività didattiche sulla storia e sulle tradizioni di Capracotta per le scuole di ogni ordine e grado, italiane e straniere.
- Facilitare uno sviluppo e una cooperazione dei gruppi e delle Associazioni locali che pongono al centro della loro attività gli ideali statuari. L'associazione **Amici di Capracotta APS**, per raggiungere tali obiettivi, può svolgere attività formative, editoriali, culturali e associative coerenti con gli scopi statuarie inoltre a favorire l'incontro tra le varie realtà esistenti sul territorio e le nuove generazioni.
- L'Associazione può svolgere, inoltre, attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità, si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti locali, regionali, nazionali e internazionali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ovvero con altri enti o associazioni, aventi scopi analoghi o connessi con i propri.
- L'Associazione può inoltre svolgere, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime. Tali attività sono individuate con apposita delibera dell'Assemblea.

Art. 6

I SOCI

All'Associazione possono aderire tutte le persone fisiche che condividano in modo espresso gli scopi e le finalità e che, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle, di cui all'articolo precedente, e che intendano partecipare alle attività dell'Associazione con la loro opera, competenze e conoscenze.

L'Associazione dovrà avere almeno sette persone fisiche associate, in caso contrario la compagine associativa deve essere integrata entro un anno.

Sono soci dell'Associazione, senza distinzione alcuna, tutti coloro che sono in regola con il pagamento annuale della quota sociale e accettano lo Statuto.

L'ammissione all'Associazione è deliberata, in osservanza del principio di non discriminazione, dal Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato.

La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati a cura dello stesso Organo.

In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo comunica la decisione all'interessato entro 60 giorni, motivandola. L'aspirante socio può, entro sessanta

giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea (oppure altro organo eletto dalla medesima) in occasione della successiva convocazione.

L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso. Non è ammessa la categoria di soci temporanei. La quota sociale è intrasmissibile e non rivalutabile.

Può diventare socio chiunque abbia compiuto la maggiore età indipendentemente dalla propria nazionalità, identità sessuale, appartenenza politica e religiosa che condivida i principi e gli scopi dell'Associazione. Il pagamento della quota sociale equivale alla richiesta di adesione.

L'aspirante socio comunica, contestualmente al versamento, di persona o via e-mail alla casella di posta elettronica dell'Associazione i propri dati personali e la casella di posta elettronica dove intende ricevere le comunicazioni da parte dell'Associazione impegnandosi, implicitamente a rispettare le prescrizioni dello Statuto, del Regolamento interno e le deliberazioni degli organi dell'Associazione.

L'Associazione si riserva al massimo 30 giorni di tempo per decidere sull'ammissione o meno dell'aspirante socio. In caso di giudizio negativo, sarà restituita per intero la quota versata.

Nel caso di omessa comunicazione, la domanda si ritiene accettata. La campagna soci parte dal 01 gennaio di ogni anno e termina al 31 dicembre dell'anno medesimo.

La quota sociale è stabilita annualmente dall'Assemblea.

Il numero dei soci è illimitato.

I soci, compresi i membri del Consiglio Direttivo, il Revisore dei Conti e del collegio dei probiviri, decadono per decesso, dimissioni, mancato pagamento della quota sociale o espulsione. Il socio può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo, che dovrà adottare apposita delibera e comunicarla all'interessato.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di comminare l'espulsione per i seguenti motivi:

- Non rispettare le disposizioni dello Statuto e/o le decisioni degli organi sociali;
- Appropriarsi indebitamente di fondi sociali e/o di qualsiasi materiale di proprietà dell'Associazione;
- Arrecare in qualunque modo danni d'immagine, morali o materiali all'Associazione.

L'esclusione è deliberata dall'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata all'associato.

Le quote associative non sono trasferibili, rivalutabili e rimborsabili.

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'organizzazione e controllarne l'andamento;

- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, ai sensi di legge;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto, consultare i verbali;
- votare in Assemblea purché iscritti da almeno tre mesi [termine variabile solo in riduzione] nel libro degli associati. Ciascun associato ha diritto ad un voto;
- esaminare i libri sociali, mediante richiesta scritta da presentare al Presidente,

e il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà;
- versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito.

Art. 7

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli Organi dell'Associazione sono così elencati:

- L'Assemblea dei soci.
- Il Consiglio Direttivo.
- Il Presidente e n. 3 Vicepresidenti.
- Il Tesoriere.
- Il Segretario.
- L'Organo di Controllo.
- Il Collegio dei Revisori dei Conti.
- Il Collegio dei Probiviri.

Art. 8

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea potrà riunirsi mediante qualsiasi canale digitale, in videoconferenza, con votazione mediante e-mail o presso la sede legale o in un altro luogo deciso dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione. Tutti i soci in regola con gli obblighi imposti dall'Associazione, ed in particolare con il versamento delle quote associative, possono partecipare all'Assemblea generale.

Ciascun associato ha diritto ad un solo voto e può intervenire personalmente o delegando per iscritto un altro associato. È ammessa una sola delega per associato, ad eccezione dell'elezione delle cariche sociali dove la delega non è ammessa.



La convocazione dell'Assemblea, viene inviata ad ogni socio tramite posta elettronica, all'indirizzo indicato nella domanda di ammissione ed deve pervenire almeno **otto** giorni prima della data della riunione e deve indicare il luogo, il giorno, l'ora e l'ordine del giorno da discutere. L'adunanza di seconda convocazione non può essere fissata lo stesso giorno stabilito per la prima convocazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente anziano (per età anagrafica).

Per l'elezione delle cariche sociali e comunque nei casi di votazioni riguardanti le persone, si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

Di ogni riunione assembleare viene redatto apposito verbale, conservato nel Libro verbali dell'Assemblea e controfirmato dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.

Art. 9

ASSEMBLEA ORDINARIA: POTERI E REGOLE DEL VOTO

L'Assemblea ordinaria:

- provvede a eleggere i membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri.
- è convocata dal Presidente, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo predisposto dal Consiglio Direttivo e firmato dal Presidente.
- convocata in via telematica (e-mail), è sempre validamente costituita. Si applica il principio del silenzio assenso.
- in prima convocazione, in videoconferenza o in presenza, è validamente costituita con la presenza della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli associati presenti

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza relativa dei voti degli associati presenti, sia in prima che in seconda convocazione.

L'Assemblea ordinaria, inoltre:

- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione degli associati;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

Art. 10

ASSEMBLEA STRAORDINARIA: POTERI E REGOLE DI VOTO

L'Assemblea può inoltre essere convocata in via straordinaria su qualsiasi argomento compatibile con i fini statutari, per decisione del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto e sull'eventuale scioglimento dell'Associazione.

Delibera inoltre circa la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione.

Approva gli eventuali regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'Associazione.

Delibera sui ricorsi contro l'esclusione dall'Associazione.

L'assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'organizzazione con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

Art. 11

CONSIGLIO DIRETTIVO: COMPOSIZIONE E DURATA IN CARICA

Il Consiglio Direttivo, organo amministrativo dell'Associazione, è eletto dall'Assemblea ordinaria ed è composto da un numero di membri, compreso il Presidente, che può variare da "tredici" a "diciannove", comunque non inferiore a tre, purché in numero dispari.

I membri del Consiglio Direttivo devono essere scelti tra i soci in regola con il versamento della quota associativa.

Per le cause di ineleggibilità e decadenza si applica l'art. 2382 del c.v..

I consiglieri durano in carica "cinque" anni. I membri del Consiglio Direttivo decadono automaticamente in caso di perdita della loro qualifica di socio.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il potere di rappresentanza attribuito al Consiglio Direttivo è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

È compito del Segretario redigere i verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, curare la tenuta dei libri sociali.

È compito del Tesoriere occuparsi della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione, e in particolare della tenuta dei libri contabili.

Art. 12

POTERI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- 1) la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.
- 2) L'elezione, al suo interno, del Presidente, dei vice Presidenti, del Segretario e del Tesoriere;
- 3) L'ammissione all'Associazione di nuovi soci;
- 4) L'esclusione degli associati;
- 5) La redazione annuale del progetto di bilancio o rendiconto consuntivo, da sottoporre poi all'Assemblea per l'approvazione.
- 6) Riceve dal tesoriere il Bilancio consultivo che trasmette al Revisore dei Conti.

7) Invia entro il 30 giugno il bilancio consultivo e preventivo all'Assemblea dei Soci per la ratifica.

8) Procede all'aggiornamento dell'elenco dei soci.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono verbalizzate dal Segretario nel registro degli "Atti degli Organi dell'Associazione".

Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione, sempre in linea con le finalità della medesima.

Art. 13

CONSIGLIO DIRETTIVO:

REGOLE DI CONVOCAZIONE, DI FUNZIONAMENTO E DI VOTO

Tutte le decisioni, di qualsiasi genere e importanza, inerenti al perseguimento delle finalità dell'Associazione "**Amici di Capracotta APS**" devono essere tassativamente deliberate dal Consiglio Direttivo nel pieno delle sue funzioni e prerogative.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogniqualvolta questi lo ritenga necessario oppure ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei Consiglieri.

La convocazione è fatta mediante avviso scritto o per via telematica secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea. Essa deve pervenire ai Consiglieri almeno *cinque* giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con indicazione del luogo, del giorno, dell'ora e degli argomenti all'ordine del giorno. Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito, qualora siano presenti la maggioranza dei suoi membri.

Sono ammesse le riunioni in video conferenza, con le stesse regole previste per l'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente anziano (per età anagrafica).

Le deliberazioni vengono prese a maggioranza relativa dei presenti.

Le votazioni si effettuano con voto palese, tranne nei casi di votazioni riguardanti le persone, dove si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

Di ogni riunione Consiliare viene redatto apposito verbale conservato nel Libro verbali del Consiglio Direttivo e controfirmato dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.

Art. 14

CONSIGLIO DIRETTIVO: SOSTITUZIONE DEI CONSIGLIERI

Nel caso in cui, per dimissioni, decesso o per espulsione o qualsiasi altra causa impedente, uno o più consiglieri decadano dall'incarico prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione nominando il primo dei non eletti.

In caso di impossibilità o rifiuto di questo, il Consiglio nominerà il secondo, poi il terzo e così via, fino ad esaurimento della lista dei non eletti. I Consiglieri così subentrati, che devono essere comunque soci in regola con il versamento della

quota associativa, rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio vigente.

In caso di esaurimento del numero dei non eletti, con la prima Assemblea Ordinaria utile si dovrà provvedere all'integrazione del Consiglio Direttivo tramite una nuova elezione.

Se, per qualsiasi motivo, viene invece a mancare almeno la metà dei componenti (nel caso gli stessi siano in numero pari) o la maggioranza degli stessi (nel caso in cui siano in numero dispari) l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e il Presidente o, in caso di suo impedimento, il Vicepresidente anziano, dovrà convocare entro 30 giorni l'Assemblea, la quale procederà ad una nuova elezione del Consiglio Direttivo.

Art.15

PRESIDENTE E VICE-PRESIDENTI

Il Presidente viene eletto direttamente all'interno del Consiglio Direttivo e ha rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio, rimane in carica quanto il Consiglio Direttivo "cinque" anni ed è rieleggibile in modo continuativo.

In caso di assenza o impedimento viene sostituito dal Vicepresidente più anziano di età.

Il Presidente provvede alla convocazione dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo e li presiede.

Cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea.

Il Presidente può delegare parte dei suoi poteri ad altri Consiglieri o soci con procura generale o speciale.

Il Presidente può essere affiancato da uno o più Vice-Presidenti, nell'esercizio delle sue mansioni.

In caso di decadenza o di dimissioni del Presidente, il Vice-Presidente più anziano sostituisce il Presidente in tutte le sue competenze fino alla elezione del nuovo Presidente.

La carica di Vice Presidente viene assegnata dal Consiglio Direttivo con delibera dei presenti a maggioranza relativa regolarmente costituitosi.

Art.16

TESORIERE

Il Tesoriere con il Presidente è il responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili.

Cura la redazione dei bilanci Consultivo e Preventivo sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio Direttivo, e le trasmette al medesimo entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il Tesoriere effettua i movimenti di cassa in attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, e di una comunicazione scritta del Presidente.

Il Tesoriere, su richiesta del Presidente, è obbligato in qualsiasi giorno dell'anno in corso, ad aggiornare il Consiglio Direttivo sullo stato economico e finanziario dell'Associazione.

Il Tesoriere dura in carica quanto il Consiglio Direttivo.

Art. 17 **SEGRETARIO**

Il Segretario compila e aggiorna i libri sociali dell'Associazione che sono affidati alla sua custodia.

E' compito del Segretario dare notizie di convocazione agli associati e ai vari Consiglieri, previa indicazione del Presidente.

Il Segretario dura in carica quanto il Consiglio Direttivo.

Art. 18 **ORGANO DI CONTROLLO**

È nominato nei casi previsti dall'art. 30 CTS.

Nei componenti dell'Organo di controllo si applica l'art. 2399 cod. civ. e gli stessi devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397 co. 2, cod. civ.

Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Il componente dell'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 19 **REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

È nominato nei casi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017.

Art. 20 **COLLEGIO DEI PROBIVIRI**

Il Collegio dei Probiviri è l'organo interno di garanzia, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e svolge inoltre funzioni di arbitrato tra le varie componenti dell'Associazione.

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre soci eletti dall'Assemblea fra i soci stessi. Resta in carica per cinque anni in linea con la scadenza del Consiglio Direttivo ed è rieleggibile.

Spetta in particolare al Collegio dei Probiviri:

- Controllare il corretto funzionamento dell'Associazione, nonché il rispetto, da parte delle cariche elette, delle norme statutarie;
- Decidere in merito alle controversie, sollevate da uno o più soci, relative all'interpretazione dei principi e delle disposizioni statutarie;
- Svolgere funzioni arbitrali per la risoluzione di eventuali controversie tra singoli associati e l'Associazione, o fra gli organi di quest'ultima (se concordemente richiesto dalle parti).
- Decide insindacabilmente sull'espulsione dei soci.
- Il Collegio dei Probiviri decide ex bono et aequo, con dispensa da ogni formalità e dopo aver sentito le parti interessate.

L'Associazione o gli associati possono proporre ricorso al Collegio dei Probiviri entro 30 giorni dalla comunicazione o dalla conoscenza dell'atto che determina la controversia.

La decisione del Collegio dei Probiviri non può più essere appellata ad altro organo dell'Associazione e deve essere comunicata alle parti interessate mediante PEC sociale, non oltre venti giorni dalla data in cui è stata adottata.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più probiviri decadano dall'incarico prima della scadenza del mandato, essi vengono sostituiti dal primo non eletti e così via e, in ultima istanza, tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea, la quale deve essere convocata secondo le modalità previste dall'art. 11 del presente Statuto. I Probiviri così eletti rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Collegio dei Probiviri vigente.

La carica di Probiviro è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno dell'Associazione.

Art. 21

RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI

Il rinnovo delle cariche sociali avviene dopo la ratifica da parte dell'Assemblea dei Soci del bilancio consuntivo annuale.

Il Presidente, tramite la casella di posta elettronica dell'Associazione, comunica a tutti i soci le cariche sociali da rinnovare per decadenza o fine mandato e li invita a presentare la propria candidatura entro 7 giorni dall'invio della sua e-mail rispondendo direttamente a quest'ultima.

Possono candidarsi alle cariche sociali tutti i soci in regola col pagamento della quota sociale, non colpiti in passato da sanzione di espulsione.

Scaduti i termini, il Presidente verifica la legittimità delle candidature pervenute, predispone le liste e le comunica individualmente ai soci via e-mail tramite la casella di posta elettronica dell'Associazione.

Ogni socio può esprimere solo il suo voto per il rinnovo del Consiglio Direttivo. Non è ammessa delega.

Le elezioni possono avvenire sia in presenza che in via informatica, per quest'ultima dovranno pervenire le proprie preferenze entro 7 giorni dall'invio della e-mail del Presidente in risposta alla e-mail.

Chiuse le urne, il Collegio dei Probiviri esegue lo spoglio delle schede, comunica il risultato provvisorio a tutti i soci sia che essi siano in presenza che in via e-mail.

Risultano eletti membri del Consiglio Direttivo i candidati più votati. In caso di parità tra due o più candidati, si procede a una nuova tornata elettorale limitata però unicamente a costoro.

Il Collegio dei Probiviri, in caso di elezioni telematiche, conserva le e-mail elettorali per 7 giorni per le opportune verifiche in caso di ricorsi.

Il ricorso va presentato al Presidente dei Probiviri via e-mail tramite la casella di posta elettronica dell'Associazione entro 6 giorni dalla proclamazione provvisoria dei risultati. In quest'ultimo caso, il Presidente dei Probiviri, provvede immediatamente al riconteggio delle e-mail elettorali pervenute.

Il Presidente uscente, trascorsi i tempi tecnici per il ricorso e/o esaurita la procedura di riconteggio, proclama ufficialmente gli eletti e trasmette le tabelle definitive degli

scrutini al Segretario uscente per la trascrizione nel libro delle deliberazioni dell'Assemblea.

In caso che il numero delle candidature per il rinnovo del Consiglio Direttivo sia inferiore o uguale al numero dei Consiglieri previsto dallo statuto, il Presidente uscente comunica a tutti i soci che non si procede alla votazione risultando automaticamente eletti i candidati. Il numero dei componenti del Consiglio Direttivo sarà, in tal caso, pari a quello delle candidature.

Il nuovo Consiglio Direttivo, viene quindi, convocati dal Presidente uscente per procedere al passaggio di consegna dei registri e di tutto il materiale di proprietà dell'Associazione.

Art. 22

SETTORE DIPARTIMENTI

Il presente Statuto prevede una serie di Dipartimenti con un Responsabile eletto direttamente dal Consiglio Direttivo sentito il parere del Presidente. I dipartimenti godono di autonomia amministrativa e finanziaria entro i limiti previsti dal presente Statuto. Nell'ambito dell'autonomia finanziaria il dipartimento, in quanto centro di spesa con autonomia amministrativo-contabile, gestisce autonomamente le risorse finanziarie assegnate dal Consiglio Direttivo e approva, annualmente, il bilancio preventivo e quello consuntivo da allegare al bilancio generale che sarà redatto dal tesoriere dell'Associazione.

Resta in carica quanto il consiglio Direttivo ed è rinnovabile. In casi di necessità e urgenza, di gravi e ripetute violazioni delle norme dello Statuto e del Codice Etico, ovvero nei casi di impossibilità di esercitare le funzioni da parte del responsabile dei Dipartimenti, il Presidente può intervenire nei confronti del medesimo adottando,

sentito il parere del Collegio dei Probiviri e del Consiglio Direttivo, i provvedimenti di sospensione o revoca. Il Responsabile del Dipartimento ha il compito di: promuovere, coordinare, verificare e pubblicizzare tutte le attività inerenti al suo Dipartimento e in linea con le finalità del presente Statuto.

I Dipartimenti sono:

- 1) Ambiente
- 2) Arte, Archeologia e Storia
- 3) Bioetica e Diritti Umani
- 4) Comunicazione
- 5) Eventi e Iniziative
- 6) Patrimonio Archivistico e Librai
- 7) Pubblicazioni
- 8) Relazioni con le Comunità capracottesesi in Italia e all'Estero
- 9) Sport

Art. 23

STRUTTURE TERRITORIALI

L'Associazione **"Amici di Capracotta APS"**, al fine di garantire una partecipazione, la più ampia possibile, per raggiungere le finalità sociali e culturali prevede una serie di Strutture Territoriali a livello Nazionale e all'Estero. La Struttura Territoriale può essere: sia on-line che un luogo di aggregazione e di ritrovo.

La richiesta di avvio della Struttura Territoriale deve essere presentata al Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo ha venti giorni per rispondere alla richiesta, in caso di consenso positivo si dà l'avvio all'attività.

Ogni Struttura Territoriale vota un portavoce che avrà l'approvazione del Consiglio Direttivo, responsabile di tutte le attività che la Struttura stessa promuove, avrà una riconosciuta autonomia programmatica, organizzativa e finanziaria, il tutto finalizzato

ai principi, alle finalità e agli scopi dell'Associazione comunque entro i limiti previsti dal presente Statuto.

L'iscrizione, alle Strutture Territoriali, è riconosciuta anche agli iscritti residenti al di fuori del territorio di riferimento ma che vi sono domiciliati per ragioni di studio o di lavoro.

In casi di necessità e urgenza, di gravi e ripetute violazioni delle norme dello Statuto e/odel Codice Etico, ovvero nei casi di impossibilità di esercitare le funzioni da parte del responsabile della Struttura Territoriale, il Presidente può intervenire nei confronti del medesimo adottando, sentito il parere del Collegio dei Probiviri e del Consiglio Direttivo, i provvedimenti di sospensione o revoca.

Non possono aderire all'Associazione **"Amici di Capracotta APS"** le persone che non sono in linea con i principi dello Statuto e del Codice etico.

Resta in carica quanto il consiglio Direttivo ed è rinnovabile.



Art. 24

PATRIMONIO SOCIALE E DELLE ENTRATE

Le entrate dell'Associazione sono costituite, nel rispetto dei limiti previsti del D.Lgs. n. 117/2017, da:

- quote associative, da versarsi all'atto dell'ammissione all'Associazione per i nuovi soci e nel corso dell'anno solare per i soci ordinari, quote nella misura fissata dal Consiglio Direttivo;
- erogazioni liberali di associati e terzi;
- donazioni e lasciti testamentari;
- contributi e apporti erogati da parte di amministrazioni pubbliche e privati, compresi rimborsi o entrate derivanti da prestazioni di servizi svolti in convenzione;
- contributi di organismi pubblici di diritto internazionale;
- rendite patrimoniali;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi;
- contributi e ogni altra elargizione, in beni e in denaro, ordinaria e straordinaria, fatta a favore dell'Associazione;
- entrate da attività diverse, svolte in modalità secondaria e strumentale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017;
- da beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione.

Il patrimonio è altresì costituito dai proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economica di natura commerciale, svolta in maniera ausiliaria e sussidiaria, e comunque finalizzata al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, ovvero anche mediante la stampa e la successiva cessione di prodotti editoriali al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con la propria comunità.

Art. 25

ATTIVITA' PROMOZIONALE

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il Consiglio Direttivo dell'Associazione **"Amici di Capracotta APS"** ha la facoltà di impegnare tutti gli strumenti divulgativi necessari come:

- un sito "Internet" per divulgare e far conoscere gli scopi e le finalità dell'Associazione;
- un proprio periodico, da distribuire a mezzo stampa;
- mediante il Web e i vari Social Network;
- quant'altro ritenuto utile e necessario allo scopo di un'estesa diffusione della propria immagine e credibilità.

Art. 26
ESERCIZIO SOCIALE
"BILANCIO"

L'esercizio fiscale inizia il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ciascun anno. Il bilancio di esercizio, comprendente il rendiconto economico/finanziario, dovrà essere redatto entro il 30 giugno ed essere redatto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 CTS (e, se previste, dovrà documentare il carattere strumentale e secondario delle attività diverse da quelle di interesse generale eventualmente svolte dall'Associazione ai sensi dall'articolo 6 del Codice del Terzo settore).

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve procedere alla formazione del Bilancio Sociale, nei casi previsti dalla normativa vigente e secondo le apposite linee guida Ministeriali, e a depositarlo presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e a pubblicarlo sul proprio sito Internet.

Se L'Associazione ha entrate annue superiori a Centomila Euro, essa dovrà pubblicare annualmente, anche in forma anonima, e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo e controllo ai dirigenti nonché agli associati.

Il Bilancio di Esercizio e il rendiconto di cui al comma precedente, nonché i rendiconti delle raccolte fondi svolte nell'Esercizio precedente, dovranno essere depositati entro il 30 Giugno di ogni anno presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, esso dovrà essere approvato a maggioranza semplice dall'Assemblea da convocarsi entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Art. 27
LIBRI SOCIALI

L'Associazione avrà cura di tenere i seguenti libri sociali:

1. il libro degli associati;
2. il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
3. il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
4. il registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;

Agli associati è riconosciuto il diritto di esaminare i libri sociali, attraverso espressa richiesta scritta al Presidente dell'Associazione.

Art. 28
CONVENZIONI

Le convenzioni tra l'Associazione e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56, co. 1, del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'Associazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del Presidente, presso la sede dell'Associazione.

Art.29

DIVIETO DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; salvo che non siano imposte per legge

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo; salvo che non siano imposte per legge.

Eventuali eccedenze d'esercizio non possono essere ridistribuite tra i Soci, anche se in forma indiretta.

Art. 30

VOLONTARI

I Volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione, nei limiti delle previsioni contenute nell'art. 17 CTS, soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

I volontari e i collaboratori a titolo gratuito devono:

- munirsi di idonei dispositivi di protezione individuale.
- utilizzare le attrezzature conformemente a quanto disposto dalle norme di legge.

Gli associati che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 CTS.

Art. 31

PERSONALE RETRIBUITO

L'Associazione potrà avvalersi di personale retribuito ai sensi dell'art. 33 CTS, nei limiti necessari al suo regolare funzionamento o in quelli necessari a qualificarne o specializzarne l'attività svolta.

Il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può, in ogni caso, essere superiore al limite del 50% del numero dei volontari.

I rapporti tra l'Associazione e il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dalla stessa.

Art. 32

ASSICURAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale della organizzazione stessa.

Art. 33

RESPONSABILITA' DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione risponde, con le proprie risorse economiche, dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

Art. 34

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato dall'Assemblea Straordinaria con il voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci presenti in regola con il versamento delle quote sociali annuali e aventi diritto di voto.

L'Associazione torna in ultima istanza, nella piena facoltà dei soci fondatori in regola con il versamento delle quote sociali annuali.

Immediatamente il Presidente comunica formalmente loro l'esito della votazione dell'Assemblea e li convoca per decidere definitivamente sulle sorti dell'Associazione.

Nel caso di unanimità tra i detti soci costituenti, l'Associazione viene definitivamente sciolta.

In caso di scioglimento il Presidente dell'Associazione nominerà uno o più liquidatori, scelto anche fra i non soci.

Esperita tutta la liquidazione dei beni mobili e immobili, estinte le obbligazioni in essere, tutti i beni residui saranno devoluti, al fine di perseguire finalità di utilità generale, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie, o dell'organo statutario competente, o in mancanza alla Fondazione Italia Sociale, nei modi e secondo le modalità previste dall'art. 9 CTS

Art. 35

GESTIONE E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

L'Associazione predispone, a cura del segretario, a costituire un proprio casellario atto alla conservazione dei documenti sia cartacei che digitali.

Per la consultazione di detto materiale occorre fare richiesta scritta al Presidente.

La proprietà intellettuale del materiale inviato all'Associazione per la sua pubblicazione con qualsiasi mezzo da parte di quest'ultima resta di proprietà degli autori.

L'Associazione, tuttavia, può disporre a proprio piacimento per iniziative finalizzate al perseguimento dei propri scopi sociali.

Art. 36

CODICE ETICO

L'associazione culturale senza scopo di lucro **"Amici di Capracotta APS"**, in base alle regole del proprio Statuto, stipula il presente "Codice Etico" che è parte integrante dello Statuto stesso.

Art. 37

DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, alle norme del Codice Civile.